DDG n. 5021 del 06 NOV. 2013

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
DIPARTIMENTO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
Piano straordinario di intervento a favore dell'occupabilità
Servizio Gestione interventi in materia di Formazione Professionale
IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000 concernente "*Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione*";

VISTA la Legge regionale n. 5 del 5 aprile 2011 recante "*Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale*";

VISTO il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;

VISTO il Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio Europeo dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

VISTO il decreto legislativo nr. 200 del 18 giugno 1999;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione Europea dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009, che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006;

VISTO il Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Sociale Europeo 2007-2013 adottato conDecisione della Commissione Europea C/2007/6722 del 18 dicembre 2007 (il "PO FSE");

VISTA la Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale (CE) n. 3329 del13/07/2007;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 548 del 21 dicembre 2007 che adotta il "*Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Testo definitivo*";

VISTO il Documento di Attuazione Strategica per il 2009 – 2010 del P.O. Convergenza 2007–2013 della Regione Siciliana approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 164 dell'08/05/2009;

VISTO il Vademecum per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Regione

Siciliana FSE 2007/2013, nella versione attualmente in vigore;

VISTO il D.D.G. n. 1346 del 27/04/2012, registrato alla Corte dei conti al fg. Nr. 31, reg. 1 del 04/06/2012, modificato dal D.D.G. nr. 2079 del 31/05/2013, registrato alla Corte dei conti al fg. Nr.32, reg. nr. 1 del 04/06/2012, di approvazione delle graduatorie e degli elenchi definitivi delle proposte progettuali pervenute a valere sull'Avviso n. 20/2011 e con cui è stata prenotata la somma di €. 286.307.781,40 sul cap. 717914 del bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2012, trasmesso alla Corte dei Conti per il visto di competenza per il tramite della Ragioneria Centrale dell'Assessorato dell'Istruzione e della Formazione Professionale;

VISTO il D.D.G. nr. 2079 del 31.05.2012, registrato alla Corte dei conti al fg. Nr.32, reg. nr. 1 del 04/06/2012, in cui sono state approvate le modifiche alle graduatorie ed agli elenchi definitivi delle proposte progettuali pervenute a valere sull'Avviso n. 20/2011 "*Percorsi formativi per il rafforzamento dell'occupabilità e dell'adattabilità della forza lavoro siciliana periodo 2012/2014*",

CONSIDERATO che il punto 4 del predetto Avviso, al comma b), VII capoverso, prevede che "*ciascun progetto formativo, così come approvato, potrà essere oggetto di riedizioni nelle successive annualità 2013-2014, a condizione che a) vi sia la necessaria copertura finanziaria a valere sul PO FSE e sul Bilancio regionale per l'esercizio di riferimento; b) il finanziamento relativo al pacchetto formativo, approvato nella precedente annualità, non sia stato oggetto di revoca; c) l'Organismo formativo abbia dichiarato al momento della presentazione della proposta, la propria disponibilità a realizzare le successive edizioni dei percorsi formativi, anche rimodulandole (...); d) i soggetti finanziati a valere sul predetto avviso, abbiano comunicato annualmente all'Amministrazione regionale (Dipartimento Istruzione e Formazione professionale) i dati relativi al bilancio di cui all'art.7.1 dello stesso avviso.* Inoltre, al punto 8.4, prevede che "*per il periodo di vigenza del presente Avviso, 2012-2014, in caso di necessità, relative a nuove programmazioni, e facendo ricorso a nuove risorse, tali corsi saranno attivabili in "n" edizioni al fine di soddisfare specifici bisogni formativi*";

CONSIDERATO, inoltre, che il predetto Avviso ha previsto espressamente la possibilità della riedizione dei progetti formativi e che tale facoltà è stata resa nota ai concorrenti sin dall'inizio delle procedure di gara, cosicché ciascuno di essi ha potuto presentare l'offerta nella consapevolezza della durata eventuale del rapporto contrattuale e che, pertanto, l'esercizio della suddetta facoltà non lede né l'interesse pubblico alla scelta del miglior contraente, né l'interesse generale alla libera concorrenza o al rispetto delle regole di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento;

VISTA la Deliberazione n. 362 del 14 dicembre 2011, con la quale la Giunta regionale ha disposto la riduzione del cofinanziamento statale del P.O. Sicilia FSE 2007-13 nell'ambito della dotazione finanziaria complessiva per l'utilizzazione delle corrispondenti risorse per la realizzazione di un Programma straordinario per l'occupazione giovanile;

VISTA la Deliberazione di Giunta n. 215 del 21 giugno 2012, con la quale la Giunta regionale ha apprezzato il Piano straordinario di intervento a favore dell'occupabilità "Piano giovani", subordinando l'adozione dello stesso

all'approvazione della riprogrammazione del Piano Finanziario del Programma Operativo obiettivo convergenza FSE Sicilia 2007-2013;

VISTA la Deliberazione di Giunta n. 245 del 13 luglio 2012, con la quale la Giunta regionale ha apprezzato il Programma Operativo Regionale Sicilia per il FSE 2007/13 nella nuova formulazione, che prevede una riduzione complessiva di 452 milioni di euro del solo cofinanziamento statale da destinare all'attuazione del Piano Giovani, subordinandone l'approvazione alla formalizzazione del piano finanziario, dando mandato al Dirigente Generale dell'istruzione e della formazione professionale – Autorità di Gestione del predetto programma, di procedere alla formalizzazione del relativo piano finanziario per la successiva approvazione del PO riformulato;

VISTA la Deliberazione di Giunta n. 246 del 13 luglio 2012 con cui la Giunta regionale ha espresso il proprio apprezzamento al Programma Operativo Regionale Sicilia per il FSE 2007-13 riformulato e ha dato mandato all'Autorità di Gestione del predetto programma di procedere alla formalizzazione del relativo piano finanziario;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 500 del 28/12/2012 con la quale è stato approvato il Programma Operativo FSE Sicilia 2007-2013, riformulato alla luce della Decisione della Commissione Europea C (2012) 8683 del 27 novembre 2012 recante modifica della Decisione C (2007) 6722 che adotta il Programma Operativo per l'intervento comunitario del FSE ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella Regione Siciliana e che tale riprogrammazione prevede una riduzione degli importi di cofinanziamento nazionale e regionale a carico del P.O.R. FSE Sicilia 2007-13 e una riallocazione delle relative risorse, pari ad € 452.000.000,00 nel finanziamento del suddetto *Piano straordinario di intervento a favore dell'occupabilità dei giovani inoccupati e disoccupati siciliani*;

VISTO il Decreto n. 25 del 23 aprile 2013 del Ministero dell'economia e delle finanze, "Finanziamento a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge nr. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione", con cui le risorse derivanti dalla quota di cofinanziamento statale a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n.183/1987 per i Programmi Operativi Regionali e Nazionali che hanno aderito al Piano di Azione Coesione, pari complessivamente ad € 5.902.238.277,00, sono assegnati in favore degli interventi previsti nel medesimo Piano di Azione Coesione e in cui, in particolare, si è provveduto ad identificare la Regione Sicilia quale Amministrazione responsabile della gestione dell'intervento. "Piano Giovani Sicilia", destinatario dell'assegnazione della somma di € 452.000.000.00

VISTA la Deliberazione di Giunta n. 189 del 29 maggio 2013 con cui si approva il sistema di *Governance* del Piano;

VISTO il "Piano straordinario per il lavoro in Sicilia: Opportunità Giovani" e in particolare, l'"Ambito 1 Occupabilità Giovani – Priorità 3 – Formazione giovani", che prevede l'obiettivo di promuovere il successo formativo e professionale di tutti i giovani e di aumentare l'occupabilità dei c.d. "N.E.E.T." *(Not in Employement, Education and Training,),*mediante interventi in particolare, anche se non esclusivamente, sui giovani con difficoltà spesso legate a fenomeni di marginalità sociale o bassa scolarità a livello formativo, offrendo loro un'opportunità di recupero e

reinserimento in un percorso formativo in grado di rafforzarne le opportunità occupazionali, attraverso la implementazione di percorsi di formazione di durata medio lunga e comunque non superiore alle 1.000 ore, volti ad assicurare competenze a forte caratterizzazione professionale finalizzate a sostenere l'occupabilità e l'effettivo ingresso nel mercato del lavoro dei giovani inoccupati e disoccupati, la cui dotazione finanziaria, per tutta la durata del Piano (assunzione di impegni giuridicamente vincolanti entro il 31 dicembre 2015), è stata determinata in € 286.000.000,00;

VISTA la Deliberazione di Giunta n. 200 del 6 giugno 2013: "Programmazione delle attività e semplificazione amministrativa nel settore della Formazione Professionale – Linee di indirizzo" , in cui si delibera di avviare la priorità n.3 del Piano straordinario per il lavoro in Sicilia "Opportunità giovani" e di procedere all'immediato avvio dei percorsi formativi per il perseguimento degli obiettivi specifici di cui alla suddetta priorità 3 (promozione del successo formativo e professionale dei giovani siciliani, anche con riferimento particolare ai giovani con difficoltà legate a fenomeni di marginalità sociale o bassa scolarità o livello formativo), destinando per l'annualità 2013/2014 la somma di € 220.000.000,00;

VISTA la Direttiva n. 2247 del 30/05/2013, pubblicata sul sito istituzionale di questo Dipartimento, con la quale l'Amministrazione reputa necessario attivare, con immediatezza, la priorità 3 del citato Piano, denominata "Formazione Giovani", allo scopo di attuare percorsi formativi realmente rispondenti all'esigenze del mercato del lavoro in Sicilia;

PRESO ATTO che la suddetta Direttiva consente agli Enti gestori di progetti formativi, utilmente inseriti nella graduatoria relativa all'Avviso 20/2011 "Percorsi formativi per il rafforzamento dell'occupabilità e dell'adattabilità della forza lavoro siciliana – annualità 2012-2013, ambito FORGIO e FAS" di presentare manifestazione di interesse all'attuazione delle edizioni corsuali relative alla seconda annualità del predetto avviso, con la sola esclusione dai pacchetti formativi dei corsi della tipologia e delle filiere di cui all'elenco allegato alla Direttiva, "in quanto l'offerta si rileverebbe sovradimensionata ai fabbisogni e non conforme al principio di occupabilità su cui è improntata la finalità del Piano";

VISTO il Comunicato prot. Nr. 42703 del 20 giugno 2013, pubblicato sul sito istituzionale di questo Dipartimento;

VISTA la Direttiva n. 45555 del 8 luglio 2013, pubblicata sul sito istituzionale di questo Dipartimento, concernente *Modalità e condizioni per la presentazione, nell'ambito della riedizione per l'annualità formativa 2013-2014, delle proposte di percorsi formativi per il rafforzamento dell'occupabilità e dell'adattabilità della forza lavoro siciliana*, con cui questa Amministrazione, intendendo avvalersi della facoltà di rinnovo dei corsi di formazione finanziati secondo le previsioni e prescrizioni dell'Avviso n. 20/2011, relativamente ai soli ambiti FORGIO e FAS, in quanto coerenti con gli obiettivi del "Piano straordinario per il lavoro in Sicilia: Opportunità giovani", stabilisce i tempi e le modalità di presentazione delle proposte di riedizione dei pacchetti formativi (istanza di finanziamento, progetto esecutivo, patto di integrità);

PRESO ATTO che, tra l'altro, la citata Direttiva invita i soggetti attuatori sopra identificati a inoltrare le proposte di riedizione dei corsi effettuando una riduzione del 10%

del monte ore complessivo concesso e impegnato per singolo ambito e per singola provincia, precisando che "i corsi pluriennali e/o di specializzazione per i quali non si è concluso il percorso già avviato per l'acquisizione della qualifica e/o della specializzazione devono essere riproposti ai fini del conseguimenti medesimo";

PRESO ATTO, inoltre, che la Direttiva in parola dispone che "ogni organismo di formazione dovrà impegnarsi a mantenere i livelli occupazionali del personale impegnato nell'anno precedente, dando comunque priorità a quello inserito nell'albo del personale docente e non docente della formazione professionale di cui alla circolare assessorile n. 1 del 15 maggio 2013";

EVIDENZIATO che nel citato atto il Dirigente del Servizio Programmazione per gli interventi in materia di Formazione Professionale e Formazione Permanente Continua viene identificato quale responsabile del procedimento di che trattasi;

CONSIDERATO che la riedizione dei corsi di formazione finanziati secondo le previsioni e prescrizioni dell'Avviso n. 20/2011, prevista, come prima specificato, nel predetto avviso, relativamente ai soli ambiti FORGIO e FAS, risulta coerente con i prima richiamati obiettivi del "Piano straordinario per il lavoro in Sicilia: Opportunità giovani", nonché funzionale, al fine di una incisiva e continuativa azione di formazione specificatamente dedicata all'occupabilità delle generazioni giovanili, nel rispetto del principio della continuità dell'azione formativa intrapresa con la realizzazione della prima annualità dei corsi finanziati con il predetto avviso;

VISTA la nota prot. n. 52561 del 3 settembre 2013 in cui il Servizio Gestione per gli Interventi in Materia di Formazione Professionale di questo Dipartimento ha trasmesso al Dirigente del Servizio Programmazione per gli interventi in materia di Formazione Professionale e Formazione Permanente Continua l'elenco delle manifestazioni di interesse inoltrate, in ottemperanza alle prescrizioni della Direttiva n. 2247/2013, all'attuazione dell'edizione relativa alla seconda annualità del predetto Avviso n. 20/2011;

VISTO il D.D.G. n. 3688 del 9 agosto 2011, con cui è stata approvata la "Nota tecnica procedurale per l'adozione di Unità di Costo Standard nell'ambito del PO Regione Siciliana FSE 2007 – 2013" e in cui sono state approvate le "Tabelle standard dei costi unitari per la realizzazione di operazioni formative finanziate dal FSE;

VISTO il D.D.G. n. 1331 del 23/04/2012, con il quale è stata approvata la pista di controllo per il macroprocesso "Formazione – Costo Unitario Standard";

VISTO il D.D.G. n. 2003 del 29/05/2012, con il quale è stato approvato il "Vademecum per l'attuazione degli interventi che prevedono l'adozione di Unità di Costo Standard (UCS)";

PRESO ATTO che il Responsabile del procedimento, ha provveduto all'istruttoria delle istanze pervenute al fine di verificare, per ciascuna di esse:

- la presenza della Manifestazione di interesse inoltrata a seguito della nota prot. n. 2247 del 30 maggio 2013;
- il rispetto delle modalità e dei termini previsti nella Direttiva prot. n. 45555 dell'8 luglio 2013;

- che gli enti formativi risultino in regola con la vigente normativa in materia di accreditamento regionale;
- che i pacchetti formativi approvati nelle precedenti annualità non siano stati oggetto di revoca;

CONSIDERATO che, alla luce di quanto disposto nella seconda parte del predetto Avviso n. 20/2011, per quanto concerne l'ambito FORGIO potrà essere autorizzata la riedizione di corsi la cui durata non dovrà essere inferiore alle 700 ore, fatte salve le specifiche normative di settore che fanno riferimento a standard inferiori, ammettendo una durata inferiore solo qualora prevista da specifica normativa di settore, da esplicitare nella richiesta di riedizione;

CONSIDERATO altresì che, per quanto riguarda, l'ambito FAS potrà essere autorizzata la riedizione di corsi la cui durata non dovrà essere inferiore alle 450 ore, fatti salvi i corsi per detenuti nelle istituzioni di pena e i corsi per i disabili e i corsi per cui specifiche normative di settore ammettono una durata inferiore;

VISTE la nota n. 52680 del 04/09/2013 e la nota n. 55208 del 13.09.2013 con cui il Servizio Programmazione per gli interventi in materia di Formazione Professionale e Formazione Permanente Continua ha trasmesso al Servizio Sistema Informativo e Accreditamento – Recupero Crediti, l'elenco degli Enti per i quali, al termine dell'attività di istruttoria, è stata considerata ammissibile la richiesta di autorizzazione alla riedizione dei pacchetti formativi proposti chiedendone, contestualmente, il numero di CIR e le relative note di riscontro n. 54154 del 11/09/2013 e n. 57284 del 23/09/2013;

VISTA la nota n. 59192 del 27/09/2013, con cui vengono impartite disposizioni circa la impossibilità, in ossequio al principio della economicità dell'azione amministrativa, di autorizzare riedizioni di corsi finanziati con l'Avviso di cui prima, che si sono conclusi con un numero inferiore di 5 allievi per l'ambito FORGIO e di n. 3 allievi per l'ambito FAS per percorsi formativi relativi a soggetti diversamente abili, di n. 3 allievi per percorsi formativi relativi a detenuti in istituti di pena e di n. 4 allievi per percorsi formativi relativi ad altri soggetti in condizione di svantaggio;

CONSIDERATO che con comunicato del 30 settembre 2013 gli enti formativi proponenti sono stati convocati presso il Servizio Programmazione per gli interventi in materia di Formazione Professionale e Formazione Permanente Continua nei giorni 7, 8 e 9 ottobre 2013 al fine di informare ciascuno di essi sui dati riguardanti il procedimento di competenza, anche in attuazione di quanto previsto dall'art. 3 del Patto di Integrità, per verificarne gli aspetti tecnici e amministrativi, nonché per comunicare l'esito delle verifiche effettuate, provvedendo, qualora possibile, a richiedere agli enti di perfezionare la documentazione prodotta per soddisfare tutte le condizioni poste nella direttiva prot. n. 2247 del 30 maggio 20133 e nella Direttiva prot. n. 45555 dell'8 luglio 2013;

VISTA la direttiva dell'assessore pro-tempore in data 7 ottobre 2013, n. 3915/gab, , avente per oggetto: monitoraggio spese enti gestori ed unità di costo standard;

RITENUTO necessario nelle more della emanazione dei provvedimenti di impegno emanare specifiche direttive di ordine generale in merito alla tempistica e alle modalità di attuazione dei percorsi formativi finanziati oggetto di riedizione;

RITENUTO altresì in virtù dei contenuti della citata delibera n. 200/2013, procedere alla rideterminazione del valore delle attività operando una decurtazione del 10% sul monte ore finanziato a valere sull'avviso 20/2011, così come previsto dall'avviso stesso;

DECRETA

Per i motivi citati in premessa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti,

ART. 1

Le proposte di riedizione dei corsi finanziati dall'avviso 20/2012, in conformità agli atti di indirizzo e ai provvedimenti emessi dall'amministrazione, sono approvate in presenza di una riduzione del 10% sul monte ore finanziato a valere sull'avviso 20/2011, così come previsto dall'avviso. I soggetti le cui proposte di riedizione sono state positivamente valutate sono obbligati, pena la revoca del finanziamento, ad avviare le attività corsuali entro e non oltre 15 gg. dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale del dipartimento del relativo decreto di finanziamento e impegno. La successiva sottoscrizione della convenzione e del patto di integrità secondo il contenuto già determinato dall'Amministrazione disciplinerà il rapporto tra le parti. Gli Enti a tal fine comunicheranno la data di avvio, che corrisponderà alla avvenuta pubblicazione del bando di selezione degli allievi di almeno il 50% dei corsi approvati. Copia del bando in formato PDF dovrà essere pubblicata sul sistema informativo di gestione e monitoraggio dell'amministrazione.

L'efficacia dei decreti di finanziamento è subordinata al positivo esito delle informative prefettizie previste dagli articoli 90 e segg. del D.Lgs 159/2011 e succ. mod. e integraz. che saranno acquisite nel rispetto delle modalità stabilite nella medesima legge.

ART 2

Nell'atto di convenzione dovranno essere inserite le seguenti clausole a carico del beneficiario delle sovvenzioni:

- obbligo di costituzione di un conto corrente per le spese del personale separato da quello per le spese di gestione. Tale obbligazione, in particolare, si concretizza, sul piano operativo, con l'inserimento, nelle richieste di corresponsione dei trasferimenti (acconti e saldo) inoltrate all'amministrazione, di due macrovoci, "spese per il personale" e "spese per la gestione"; ciascuna macrovoce è a sua volta declinata in più analitiche sottovoci, consistenti nelle singole spese nelle quali si articola il costo complessivo del servizio oggetto del finanziamento richiesto. La richiesta di corresponsione dei trasferimenti così articolata deve presentare una simmetrica corrispondenza con le percentuali attribuite, rispettivamente, alle spese gestionali ed a quelle per il personale, dai provvedimenti autorizzativi di finanziamento delle attività corsuali adottati dall'amministrazione regionale;
- obbligo di rispetto del patto di integrità, che fa parte integrante del rapporto contrattuale che l'ente gestore si è impegnato ad eseguire, e che assume, per le finalità di prevenzione di comportamenti illeciti riconducibili ad un ventaglio di c.d. "situazioni a rischio", parametro rilevante di ricostruzione della volontà dell'amministrazione contraente;
- presa d'atto dell'automatico inserimento nel rapporto negoziale intercorrente tra l'ente gestore e l'amministrazione regionale, ai sensi dell'articolo 1339 c.c., di tutte

le clausole previste dalle vigenti normative in tema di contrasto al fenomeno mafioso (d.lgs 159/2011 e s.m.i.).

ART 3

Le garanzie fideiussorie devono coprire l'intero importo del finanziamento. Possono essere rilasciate esclusivamente da istituti assicurativi che non hanno contestazioni pendenti da parte dell'ISVAP. La garanzia può essere prestata esclusivamente da banche, imprese di assicurazione inserite nell'Albo delle Imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP, nelle sezioni da I a V e/o negli elenchi delle imprese di assicurazione con sede legale in altro Stato membro dell'Unione Europea ammesse ad operare in Italia in regime di stabilimento (elenchi I e III), oppure dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia, previsto dall'art. 107 del D.lgs. n. 385/1993.
Lo svincolo delle garanzie avviene con i tempi e le modalità previste dalla delibera 200/2013

ART 4

L'amministrazione revocherà il provvedimento di finanziamento:
- nei riguardi degli enti che hanno dichiarato esuberi in sede di presentazione delle proposte di riedizione, e che non abbiano provveduto, in prosecuzione del rapporto, ad adottare tutti gli atti organizzativi e gestionali più idonei per ripianare lo stato di eccedenza medesimo;
- degli enti che non operino l'assorbimento delle necessità di risorse umane attraverso il preventivo reclutamento del personale dall'apposito albo del personale docente e non docente dei corsi di formazione assunto a tempo indeterminato entro il 31 dicembre 2008, di cui alla circolare assessoriale n. 1 del 15 maggio 2013.
- il finanziamento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 94, comma 2, del d.lgs 159/2011 e succ. mod e integraz.

Art. 5

Attraverso apposita funzionalità del sistema informativo dedicato o tramite le liste di mobilità, l'ente, per i percorsi oggetto di riedizione, è obbligato a reclutare il personale dall'apposito albo del personale docente e non docente dei corsi di formazione assunto a tempo indeterminato entro il 31 dicembre 2008, di cui alla circolare assessoriale n. 1 del 15 maggio 2013, inserito nelle suddette liste di mobilità.

Art. 6

Sono confermate le prescrizioni dell'avviso 20/2011 per l'ambito FORGIO riguardo l'età dei partecipanti ai corsi. L'età minima dei destinatari è 18 anni e, solo per coloro non più soggetti al diritto-dovere di istruzione e formazione professionale, 17 anni compiuti. L'età massima è di 35 anni compiuti non oltre la data di iscrizione al corso. Per i soli corsi poliennali potrà essere prevista l'ammissione di soggetti disoccupati e inoccupati sino a 45 anni di età, se partecipanti alla seconda o terza annualità, nel limite complessivo del 50% degli iscritti e comunque per non più di 10 allievi per corso. Tale possibilità è estesa anche ai corsi in ambito FAS – percorsi formativi relativi a soggetti diversamente abili, a soggetti

detenuti in istituti di pena e a soggetti in condizione di svantaggio. Il limite degli allievi disabili presente per ogni corso è del 20%.

ART. 7

I soggetti attuatori la cui proposta di riedizione sia stata approvata e finanziata potranno richiedere un primo acconto, pari al massimo al 25% dell'importo totale del finanziamento del progetto, laddove ricorrano le circostanze di avvio dei progetti formativi previste dall'art. 1 del presente decreto.

Un secondo acconto, fino alla concorrenza del 75% dell'importo totale del finanziamento del progetto, laddove siano state avviate le attività d'aula di almeno il 70% dei corsi previsti dal progetto finanziato.

Il saldo del progetto sarà corrisposto a seguito di presentazione e approvazione del rendiconto.

Le richieste di erogazione saranno accompagnate dalla presentazione dell'apposito modello che gli enti sono tenuti a compilare e contenente i fattori di spesa utili a determinare l'incidenza delle percentuali di costo attribuibili alle macrovoci del personale e della gestione. L'incidenza di quest'ultima macrovoce non potrà superare il 20% dell'importo erogabile.

La revisione contabile, ancorché strutturata secondo il riconoscimento dell'UCS, dovrà essere supportata dal quadro dettagliato delle voci contabili che compongono i costi di gestione e personale. Per le operazioni di rendicontazione non è prevista la figura del revisore legale.

ART. 8

Con il presente provvedimento sono approvati i seguenti documenti:

Modello 1 – Convenzione

Modello 2 "dichiarazione di avvenuto inizio delle attività progettuali"

Modello 3 "dichiarazione di avvenuto inizio delle attività corsuali"

Modello 4 " Cronoprogramma"

Modello 5 "Garanzia Fideiussoria"

Modello 6 "Richiesta di primo acconto"

Modello 7 "Bando di reclutamento degli allievi"

Modello 8 "Richiesta di secondo acconto"

Modello 9 "Dichiarazione intermedia delle attività"

Modello 10 "Richiesta di secondo acconto"

Modello 11 "Relazione finale del progettto"

Modello 12 "Dichiarazione finale delle attività"

Modello 13 "Richiesta di saldo"

Modello 14 "Richiesta di svincolo Garanzia Fideiussoria"

Modello 15 "Costi per macrovoce"

Modello 16 "Richiesta di verifiche straordinarie" (comprese le proroghe)

ART 9

Laddove non in contrasto con le altre prescrizioni del presente decreto, valgono le disposizioni del vademecum per l'attuazione degli interventi che prevedono l'unità di costo standard (UCS), anche per ciò che attiene le decurtazioni economiche operanti sui

progetti. Sono confermate le competenze procedurali attribuite agli UPL e ai CPI nel suddetto vademecum con riferimento, tra l'altro, a quanto concerne il deposito e la pubblicazione dei bandi di selezione degli allievi e del personale, l'ammissione degli allievi, i registri e le relative vidimazioni, l'avvio delle attività, etc;

ART 10

L'inserimento dei dati relativi le presenze deve essere completato entro le seguenti scadenze:

- Per ciascuna giornata di corso e di stage in impresa simulata, inserimento a sistema dei dati sulle presenze giornaliere risultanti dal registro cartaceo: ingresso entro entro la fine dell'orario della giornata formativa prevista dal calendario; uscita entro le ore 10 antimeridiane del giorno lavorativo successivo;
- Per ciascuna giornata di corso e di stage in impresa simulata, caricamento di copia scansionata della pagina del registro didattico e di presenza compilato: entro la giornata lavorativa successiva;
- Per ciascuna giornata di stage formativo in azienda, inserimento a sistema dei dati sulle presenze giornaliere della settimana risultanti dal registro cartaceo e caricamento di copia scansionata delle pagine della settimana del registro di stage compilato: entro il secondo giorno lavorativo della settimana successiva a quella di rilevazione;
- Per le attività formative erogate all'interno di istituti di pena, l'inserimento a sistema dei dati sulle presenze giornaliere degli allievi detenuti risultanti dal registro cartaceo e il caricamento della copia scansionata della pagina del registro didattico e di presenza compilato deve essere effettuato entro le ore 18,00 del giorno lavorativo successivo;

ART 11

I trasferimenti di sede dei corsi al di fuori della provincia prevista in sede di avviso 20/2011 possono essere consentiti e autorizzati dall'Amministrazione solamente nel caso in cui sia adeguatamente supportato da giustificate motivazioni;

ART 12

Fermo restando quanto previsto dal punto 4.8 del Vademecum UCS, il provvedimento di nomina della Commissione di esami effettuato con provvedimento dell'amministrazione è dovuto solamente nel caso di rilascio di qualifica al termine del corso.

ART 13)

Alla fine del percorso formativo è riconosciuta agli allievi che hanno concluso positivamente il percorso e superato le verifiche finali una borsa incentivante pari a € 4,00 lordi per ogni giornata di presenza riconosciuta. I costi dei trasporti interurbani degli allievi sono a carico dell'UCS. Le risorse per le borse graveranno sulle economie dei finanziamenti complessivi dell'annualità formativa a valere sul cap. 773906 per l'anno 2013.

Art 14

Le attività corsuali dovranno concludersi entro il 31 luglio 2014.

ART 15

Il presente decreto completo di allegati sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento dell'Istruzione e della formazione professionale, e sul sito delle attività informative, gestionali e di controllo del "Piano Giovani"

Il Dirigente Generale
Dott.ssa Anna Rosa Corsello